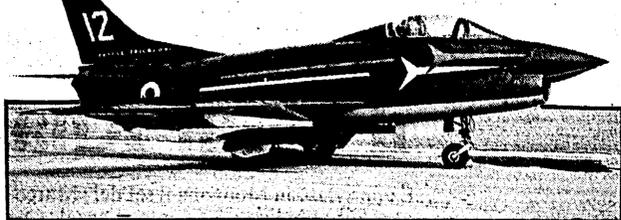


LA FORMAZIONE SI STAVA ESERCITANDO AD UDINE

Si scontrano in volo due Frece Tricolori. Morto il capo pattuglia



ROMA — Sono cinquant'anni che la pattuglia acrobatica vola per i cieli di mezzo mondo per esibirsi in spericolate figure e evoluzioni. Cinquant'anni di successi e di tremende sciagure, di trionfi e di giorni di lutto.

Antonio Gallus otto anni fa aveva avuto un incidente simile - Si salvò catapultandosi - Salvo l'altro pilota - Due commissioni indagano sull'incidente

Dal nostro inviato UDINE — Una normale esercitazione: otto aerei della pattuglia acrobatica sfrecciano a neppure duecento metri di altezza sopra la pista di Rivolto. Sono vicinissimi, le ali si sfiorano: è così che devono fare, è l'allenamento. A un tratto succede qualcosa su in aria: due jet si toccano, a quella velocità l'impatto è violentissimo: una piuma giace sulla pista. Sono le dieci di mattina.

data su nel cielo dove si allenavano le Frece Tricolori. Come al solito saranno le inchieste ufficiali a stabilire con la maggiore certezza possibile come si sono svolti i fatti. Due sono le commissioni che stanno indagando sull'incidente, una militare formata da ufficiali dell'Aeronautica, esperti e piloti e l'altra della magistratura (ne fanno parte il Procuratore della Repubblica di Udine, il pretore e ufficiali dei carabinieri).



Il Ten. Col. Antonio Gallus

Il professor Ciliberto, invece, sembra poter essere il rettore giusto per una università antica e gloriosa, che vive una fase di crisi profonda. È stato eletto il 27 maggio, al primo scrutinio, superando di slancio i due avversari. Quasi un plebiscito, 808 voti su meno di 1500 votanti, tutti i consensi dei docenti democratici. Il suo rapporto con Napoli e con l'università è strettissimo, la convinzione che la città e il suo ateneo sono un tutt'uno non lo abbandona mai nel corso del nostro colloquio.

Intervista con il rettore Carlo Ciliberto

«Diamo un futuro all'università di Napoli»

Il blocco delle immatricolazioni riesaminato dal senato accademico - Un progetto oltre l'emergenza - «Il governo lascerà questa città senza prospettive di cultura?»

Dal nostro inviato

NAPOLI — «Certo, questa sciagurata vicenda del blocco delle immatricolazioni nella nostra università almeno è servita a farne parlare. Si tratta di riuscire a far sì che questa attenzione continui e che dia dei risultati concreti». Carlo Ciliberto, rettore eletto dell'ateneo napoletano, liquida così la forma di protesta espressa dal senato accademico con la decisione del 25 luglio scorso. Questa decisione non l'ha presa o fatto prendere lui: fino a novembre, infatti, il rettore in carica è quello precedente, quel Cuomo sulla cui gestione polemiche non ci mai mancate.

e che li aveva già stanziati: riguardano opere da farsi in stabili di proprietà dell'università». E gli altri nove miliardi? «Ecco, per quelli la storia si complica. Riguardano infatti stabili non dell'università e la decisione spetta al ministero dei Lavori Pubblici. Questo particolare, però, Bodrato ce lo ha telefonato solo il dieci agosto, comunque il provvedimento alle Opere Pubbliche della Campania, al quale dovranno arrivare, non ne sa ancora niente». E fin qui la ricostruzione della trafila burocratica, macchinosa come quasi sempre accade.

«Qualche lavoro lo stiamo già facendo», prosegue Ciliberto, «utilizzando residui dell'università o fondi messi a disposizione da Zambertetti, ma sono poca cosa. Se non arrivano in tempo utile i finanziamenti, come potremo far fronte agli impegni con le ditte?». Un anno accademico incerto, dunque, che avrà regolamento o no. Circa centomila iscritti all'università di Napoli, mancano 45 aule per tornare alla situazione, non certo ottimale, del prima-terremoto: il Primo Politecnico è praticamente inagibile, la sede di Sociologia non esiste più. Così l'Università e Giurisprudenza, dove la splendida biblioteca di studi giuridici è chiusa, abbandonata; e sono senza sede anche interi settori della Facoltà di Scienze.

«È una situazione drammatica, quasi che il terremoto avesse tolto la crosta alla città. Eppure l'anno accademico scorso siamo riusciti a portare avanti, a non perderlo. C'è stato slancio, entusiasmo, voglia di collaborare in tutti. Abbiamo fatto lezione ad ore impossibili, l'una, le due del pomeriggio, in aule spesso malsicure. E gli studenti ci sono venuti, numerosi». Non abbiamo chiesto 25 miliardi e 600 milioni per il 1981. Si tratta di interventi urgenti da avviare con fondi della legge sulla ricostruzione. Il dieci agosto, il ministro La Malfa ci ha fatto sapere che il CIPE aveva avuto una richiesta del ministero della Pubblica Istruzione per una cifra di 17 miliardi.

La magistratura sta indagando negli uffici del Comune

Avellino: case acquistate a peso d'oro

Sequestrate centinaia di delibere - Sul milione a metro quadro gli appartamenti destinati ai terremotati - Metà di essi venduti dal fratello del sindaco dc - La curiosa storia di un capannone

Dal nostro corrispondente AVELLINO — La procura della repubblica di Avellino ha aperto un'inchiesta sulla gestione dei fondi per il reinsediamento della popolazione terremotata che, ad Avellino, supera le 10.000 persone. L'inchiesta — che è nata da due esposti a firma di un cittadino avellinese — riguarda l'acquisto per 24 miliardi di 306 appartamenti (di cui ben 204 di proprietà del fratello del sindaco, il dc Antonio Matarazzo) e la pratica di appalto della costruzione di mille prefabbricati pesanti. Nel giorno scorsi, carabinieri, agenti della guardia di finanza

e della Digos hanno compiuto un vero e proprio blitz negli uffici comunali, prima, sequestrando il materiale di controllo poi, sequestrando centinaia di delibere e di documenti. Questi i fatti. In data 27 luglio, l'amministrazione comunale ha deliberato l'acquisto degli appartamenti per una cifra che si aggira intorno ad un milione al metro quadro: un prezzo da capogiro, raggiunto valutando i singoli appartamenti da un minimo di 620.000 lire ad un massimo di 1.200.000 al mq., ed aggiungendovi altre centinaia di migliaia di lire derivanti dal

prezzo delle pertinenze e dei garage. Oltre al fratello del sindaco, che dovrebbe intascare circa dieci miliardi, altri due ditte hanno beneficiato della delibera, una avellinese e l'altra napoletana. Lo scandalo salta agli occhi: tant'è che il comitato regionale di controllo ha «sospeso» le delibere per la semplice ragione che non erano neanche corredate di una relazione che attesti la congruità della spesa. È questa una omissione che suscita più di un interrogativo: come è stato possibile stabilire il prezzo (certo non modesto) degli appartamenti, senza l'intervento preventivo dell'ufficio tecnico? Ancora. È stata costituita una commissione per un così grosso acquisto? E, in caso contrario, quali sono gli amministratori che hanno partecipato alla trattativa con i costruttori, determinando il prezzo degli appartamenti?

Alle Frattocchie seminario degli studenti comunisti

ROMA — Durerà tre giorni, dal 7 al 10 settembre, presso la scuola del Pci a Palmiro Togliatti alle Frattocchie, il seminario nazionale degli studenti comunisti. Vi parteciperanno un centinaio di giovani anche dirigenti del Pci, quadri del Pci, del Pci della Dc, dell'Arci. Al centro del dibattito, la proposta di un nuovo associazionismo studentesco che dice un comunicato del Pci: «Il problema è di ricostruire le condizioni di un impegno attivo e di un protagonismo culturale e politico dei giovani nella scuola superiore». La scuola, ma non solo questa. Un altro punto centrale sarà il tema della pace e del

Operaio muore cadendo in un pozzo

BRESCIA — Paolo Mora, 45 anni, di Pianogno (Brescia), caposquadra di un cantiere a Montecolmo (Brescia) dove si sta costruendo una centrale elettrica, è morto precipitando per oltre 40 metri in un pozzo. Mora stava facendo alcune misurazioni per verificare se il pozzo era sicuro. Era in un'opera di una trentina d'ore, una provvisoria destinata a dar forma e sostegno ad un arco all'interno di un pozzo che doveva essere ampliato per contenere la condotta forata della centrale, quando è scivolato, cadendo nella voragine. La morte è stata istantanea. Paolo Mora era sposato ed aveva tre figli.

Squali a colazione

Squall, l'immagine gaudignolesca di un film che ha spaventato mandibole che triturano esseri umani: i mille racconti sui pescatori di perle che perdono nelle fauci dei mostri il braccio o la gamba; le creature che minacciano e catturano, inimmaginabili la barca del vecchio nel famoso racconto di Hemingway. Ma, a tavola? Il sospetto, in verità un po' raccapricciante, ci era venuto leggendo una tabella statistica sul genere Mangiamo dunque pesce? sotto mentite spoglie e senza saperlo? Un rapido giro di telefonate al sindacato all-

Squali a colazione

ricotta fresca, anche un certo contingente (oltre 11 miliardi nel solo 1980) di squali freschi e congelati. E accanto alla tabella, un opportuno articolo insinuava eani dubbi sugli oscuri usi del pesce: una infinità di specie e sottospecie; così nella famiglia degli squali «sono compresi ad esempio pescespada, pescegatto, palombo, smeriglio, tutto pe-

sce da mensa. Così nella famiglia dei tonni, sono compresi tanti tipi di tonni, altrettanto commestibili e saporiti. La denominazione «squali» sarebbe insomma solo una tabella generica. Quindi, assicurano, di pescare vero e proprio non se ne parla neanche. Speriamo. Caso mai, dicono all'Unione consumatori, il problema è nel pericolo delle contaminazioni visto lo stato dei mari dove i cosiddetti squali sono catturati, e, anche, del perché 80 grammi di tonno (o tonnidio) devono costare lire 850... m. r. c.

Sul trasferimento allo Stato dei fondi di cassa eccedenti

Tra Regioni e Andreatta nulla di fatto

L'incontro interlocutorio ha consentito solo una tregua - Nuovo colloquio l'11 settembre - L'adeguamento degli statuti e la legge di riforma tributaria

ROMA — Il braccio di ferro tra il ministro del Tesoro e le Regioni è stato spezzato per un istante. Per il resto, nella situazione non ha progressivo di un millimetro. Sia le Regioni che il ministro del Tesoro sono infatti rimasti sulle rispettive posizioni: Andreatta a sostenere di non avere inteso ledere l'autonomia finanziaria regionale; le Regioni a ribadire la difesa di questa autonomia. Del problema si discuterà ancora venerdì 11 settembre in un incontro tecnico al ministero del Tesoro: entro set-

tembre si avrà poi una nuova riunione a livello politico, subito dopo che Andreatta sarà rientrato a Washington dove dovrà partecipare alla riunione del fondo monetario internazionale. Qual'è la tesi delle Regioni? In definitiva è che il decreto Andreatta, e quindi la legge finanziaria, non possono inderogare le disponibilità delle Regioni a statuto speciale provenienti da entrate statutarie regionali. Rais e Comelli, che hanno parlato a nome anche degli

A Bari per le giunte trattative ancora in alto mare

BARI — A distanza di oltre due mesi dal voto di giugno i problemi relativi alla formazione dei governi locali in Puglia sono ancora irrisolti: in provincia di Bari, mentre nel capoluogo continua una lunga trattativa, solo a Minervino e Foggiorini dove sono state varate amministrazioni di sinistra — le nuove giunte sono già al lavoro. Questi problemi sono al centro di un comitato della segreteria regionale del Pci pugliese, in cui si esprime una profonda preoccupazione per il fatto che ancora non si è arrivati ad un pieno funzionamento dei consigli eletti, né alla costituzione di giunte e di mag-

Il PCI sollecita il confronto per uscire dalla paralisi

giornare in grado di governare. Questa situazione — mentre il comitato di partito, i comitati sociali ed economici, rischia di aggravare fenomeni di sfiducia e di distacco dell'opinione pubblica dai partiti e dalle istituzioni, il confronto che si è sviluppato tra le forze politiche e che, su molti aspetti, ha visto emergere anche posizioni nuove — deve essere il terreno di confronto per le giunte politiche. Il comitato, per quanto riguarda l'amministrazione provinciale di Foggia e di altri comuni, sollecita il confronto con le esperienze di giunte unitarie di sinistra — prosegue la nota del Pci — proseguendo con convinzione al Pci e agli altri partiti laici e di sinistra, la proposta di accordi per dare continuità al-

Operai muore cadendo in un pozzo

l'opera positiva avviata insieme e che è stata premiata dall'elettorato. Per quel che concerne Bari, il comitato sollecita come «il risultato elettorale della città, pur negativo per il nostro partito, abbia messo in evidenza una volontà di cambiamento delle forze politiche». I comunisti, per quanto riguarda la soluzione del problema di un nuovo governo della città, i comunisti, a differenza della Dc, hanno preso atto di questa realtà ed hanno sviluppato con i partiti del polo socialista e laico, un confronto reale che ha visto

VACANZE LIETE

VISENZA - Nuvola (telefono 0541/738.338) 30 mq. mare - tranquillo familiare - camera con/senza servizi. Settembre 12.000/13.000 tutto compreso anche I.V.A. - sconto bambini. RIMINI - PENSIONE FIAMMETTA - Tel. (0541) 80.067 - Vostro bambino gratis. Vicinissima mare, cucina familiare. Pensione completa, dal 21-31 agosto 14.000/15.900 - Settembre 11.000/12.500 - Offerta speciale del 6 settembre a Vostro bambino solo 2 anni gratis. Sino a € 20%.

SAPEVATE CHE SANDRO BOTTICELLI HA ILLUSTRATO LA DIVINA COMMEDIA?

Advertisement for Sandro Botticelli's illustrations of the Divine Comedy. It features a portrait of Sandro Botticelli and text describing the book's content and availability. The text includes: 'L'illustrazione nel pure molto...', 'IN EDICOLA IL PRIMO FASCICOLO', and 'EDITORIALE DEL DRAGO'.